



COMUNE DI TRABIA
PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 Reg. data 29/03/2018	OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2018 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRALE DEI RIFIUTI (TARI) – rinvio dei lavori al giorno successivo per mancanza del numero legale
-------------------------------	---

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle ore 12.30 e nella sala delle adunanze del Comune suddetto, alla convocazione partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, oggi risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME e NOME	Pres.	Ass.	N. COGNOME e NOME	Pres.	Ass.
1	MARINO CALOGERO			11 PIAZZA MARIANNA DOMENICA		si
2	SANFILIPPO MANUELA			12 POLIZZI VINCENZO		
3	SCARDINA SILVIA		si	13 TURTURICI MARIA ROSARIA .		
4	FARRUGGIA VINCENZO			14 CAMMARATA FRANCESCO ...		
5	BUTERA SALVATORE		si	15 PATERNITI MATTEO		si
6	CORICA SALVATORE			16 MICCOLO GUIDO		
7	D'UGO MARIA		si	17 CHIARAMONTE LUIGI		
8	PALMA FABIO			18 MILONE ANNA		
9	SUNSERI NICOLA		si	19 CALTAGIRONE MARIA LAURA		
10	D'ANIELLO GIUSI			20 ROSSELLA MARIA CARMELA		si

Presenti N. 13

Assenti N. 7

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Calogero Marino
Assiste il Segretario Dott.ssa Adriana Manta

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori

i Signori: Turturici - D'Aniello – Corica

La seduta è PUBBLICA

Il Responsabile dell'Area III^A - Tributi, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE ANNO 2018 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRALE DEI RIFIUTI (TARI).**

Premesso che:

l'art. 1, comma. 639, della Legge. n. 147/2013 (Legge di stabilità anno 2014) introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la IUC, Imposta Unica Comunale, costituita da IMU (Imposta Municipale Unica), TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) e TARI (Tassa sui Rifiuti);

la IUC ha due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi erogati dal Comune;

l'IMU è dovuta esclusivamente dal possessore di immobili, stante la sua natura di imposta patrimoniale, e che la TASI è posta a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e destinata alla copertura di costi di servizi indivisibili individuati con propria deliberazione dal Comune;

il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che il relativo gettito è destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

il comma. 651 della Legge. n. 147/2013 dispone che nella commisurazione della tariffa *“il comune tiene conto dei criteri determinati con il DPR n. 158/1999”*.

Considerato di utilizzare per il calcolo relativo alla parte dei rifiuti il metodo normalizzato dettato dal D.P.R. n. 158/1999;

Dato atto che ai sensi del comma. 654 della legge citata, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, comprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento secondo le norme vigenti;

Rilevato che, ai sensi del comma. 655, resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

Evidenziato pertanto che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;

Considerato che il comma. 666 della citata legge, fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992. Il tributo è commisurato alle superfici assoggettabili a tributo ed è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;

Ricordato che il Comune di Trabia ha affidato la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, all'ATO PA5 in liquidazione ;

Preso atto che con nota del 15/02/2018 Prot. 399 il Commissario Straordinario liquidatore dell'ATOPA 5, conferma gli importi di spesa previsionali dell'anno 2017 per la predisposizione del piano tariffario Tari 2018, non avendo informazioni certe sull'evoluzione gestionale per l'anno in corso, in quanto ormai tutti i Comuni stanno provvedendo ad affidare ad altro gestore il servizio d'igiene ambientale.

Preso atto della nota del 26/03/2018 Prot. 6171 del responsabile dell'Area IV Polizia Municipale ed Igiene Ambientale, che comunica il piano finanziario da adottare per il 2018, costituito dai costi sostenuti a consuntivo 2017 del servizio Igiene Ambientale;

Ritenuto pertanto che ai fini della determinazione dei costi specificatamente indicati alle voci del PEF sono state considerate le spese correnti impegnate e sostenute nel 2017;

Atteso che, ai sensi del comma. 682 della Legge. n. 147/2013, il comune, con regolamento adottato con atto deliberativo n. 59 dell'08/09/2014, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, ha disciplinato l'applicazione della IUC comprensiva della TARI, prevedendo norme relative, tra l'altro:

- ai criteri di determinazione delle tariffe;
- alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di Rifiuti;
- alla disciplina delle riduzioni delle tariffe ed eventuali esenzioni.

Visto il regolamento comunale per la disciplina della IUC, relativamente alla componente TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 59 adottata in data 08/09/2014 ;

Ricordato che l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.*

I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”.

Visto l'art. 151, comma 1 del D. lgs.18.08.2000, n. 267 (T.U.E.L.) il quale dispone che gli Enti Locali deliberano entro il 31 Dicembre il Bilancio di Previsione per l'anno successivo;

Visto il Decreto del 29.11.2017 del Ministero dell'Interno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale n° 285 del 06.12.2017 provvede a differire l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali dal 31.12.2017 al 28.02.2018 ;

Visto l'ulteriore decreto del Ministero degli Interni del 09.02.2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 38 del 15.02.2018 si è provveduto all'ulteriore differimento dal 28.02.2018 al 31.03.2018;

Dato atto che le tariffe del tributo devono essere approvate entro il suddetto termine, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 avente ad oggetto “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” ed in particolare l'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 avente ad oggetto, nello specifico, il piano finanziario che espressamente recita:

“ 2. Il piano finanziario comprende:

a) il programma degli interventi necessari;

b) il piano finanziario degli investimenti;

c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie;

e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

a) il modello gestionale ed organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni....”;

Ritenuto di aggiornare le percentuali di imputazione secondo quanto già deliberato con delibera Consiliare n° 66/2014, relativamente alla TARI ovvero alle utenze domestiche il 80 % del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 20% del medesimo costo;

Ritenuto altresì, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, determinate dal criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe , dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati secondo criteri di conoscenza pur nel rispetto dei limiti indicati dalle linee guida ministeriali;

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it.

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato al presente atto e redatto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell'anno 2017 dal comune oltre che sulla base di quanto già comunicato dal gestore nel corso del 2018, affidatario della gestione del servizio di igiene urbana;

Tenuto conto che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento si rinvia alle norme legislative inerenti la IUC e la TARI, contenute nella L. n. 147/2013, ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Visto il piano finanziario e relativa relazione presentati dal servizio entrate ed ambiente del comune ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Trabia, in particolare l'importo complessivo del piano finanziario di riferimento per l'anno 2018 risulta pari ad **€ 2.316.758,96**;

Dato atto pertanto che il gettito stimato da TARI a tariffe lorde, si attesti sui **€ 2.316.758,96** oltre al tributo provinciale, e che pertanto, è assicurata la copertura integrale dei costi sostenuti per il periodo di riferimento;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i seguenti pareri:

- in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Vigilanza;
- in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 del TUEL;

PROPONE

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare il piano economico finanziario e la relativa relazione, per l'anno 2018 che fa parte integrante del presente provvedimento ;
3. Di approvare per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa, le tariffe della Tari, indicate nell'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 secondo quanto meglio specificato all'allegato tecnico di determinazione delle tariffe .
4. Di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
5. Di prendere atto che il costo complessivo del Servizio di Gestione Rifiuti per l'anno 2018, è pari ad **€ 2.316.758,96 oltre il tributo provinciale, da coprire interamente tramite la TARI;**
6. Di dare atto inoltre che si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Palermo.
7. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TARI , ivi compreso le modalità di pagamento, si rimanda all'apposito regolamento approvato con **deliberazione consiliare n. 59 assunta in data 08 /09/2014.**
8. Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D. Lgs. 446/97, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.
9. Di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato.
10. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134 del D. Lgs n.267/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA III

F.to Salvatore Giacalone

Il Presidente da lettura della superiore proposta di deliberazione
Intervengono:

Il Consigliere Polizzi, tenuto conto della mancanza di tempo utile per l'analisi della proposta, chiede che il responsabile del servizio igiene ambientale illustri in dettaglio quali sono i costi dell'ATO e quali quelli del Comune di Trabia.

Il responsabile del servizio igiene ambientale, dott. Cicala, premette che il piano deriva dall'unione dei costi del Comune e di Ecologia e Ambiente la quale, per l'anno in corso, comunica di prendere a riferimento i costi dell'anno precedente. Rilevate inesattezze dei costi, in quanto vi erano compresi quelli per lo smaltimento e pretrattamento che nel 2017 sono stati sostenuti dal comune di Trabia, Ecologia e Ambiente ha decurtato il relativo importo. Passa dunque alla disamina dei costi.

Il Presidente, pone in votazione, per alzata di mano la sospensione di 5 minuti dei lavori consiliare e si ottiene il seguente risultato: PRESENTI N. 13 VOTANTI N. 13 FAVOREVOLI N. 13 - Sono le ore 18,35

Alle ore 18,44, si riprendono i lavori, sono presenti n. 11 consiglieri, risultano assenti n. 9 consiglieri: Scardina - Butera - D'Ugo - Palma - Sunseri - Piazza - Paterniti - Milone - Rossella.

Il Consigliere Miccolo, rileva l'assenza dell'Amministrazione e del gruppo "sicambiadvvero".

Il Consigliere Chiamonte, chiede dove siano i consiglieri del gruppo "sicambiadvvero"; si discute il piano TARI sul quale vorrebbe dibattere in merito alle incongruenze rilevate dalla seconda commissione: la nota inserita nella proposta con la quale l'ATO comunica che bisogna prendere in considerazione il piano TARI 2017; la successiva nota dell'ATO con la quale comunica che, solo per il conferimento, bisogna prendere a riferimento il costo dell'Ente. Quindi, prosegue il consigliere Chiamonte, se si prende il piano dello scorso anno gli importi, che secondo il dott. Cicala nascono da comunicazioni verbali con ATO, presentano incongruenze. Il prospetto dell'ATO è un atto privo di intestazione e di firma, quindi privo di ufficialità. Tra gli allegati presenti in proposta dunque vi è una nota del comandante che riporta le spese 2017 e poi, un'altra nota, con le spese complete. Ha chiesto un allegato distinto per costi ATO e Comune, che dall'allegato non si discernono e inoltre gli importi sono tutti incongruenti. Poi per i noli mezzi si chiede se l'ATO li abbia scorporati atteso che il Dott. Cicala ha comunicato che nel 2017 sono stati effettuati dal Comune.

Il Dott Cicala, responsabile del servizio igiene ambientale, risponde che nei primi 4 mesi del 2017 l'importo delle fatture era di circa 134 mila euro poi ridotto a 112 mila, quindi ritiene siano stati scorporati.

Il Consigliere Chiamonte, rileva una incongruenza dei numeri, ritiene i tabulati non abbiano corrispondenza e non comprende qual sia la simulazione corretta. Ci sono incongruenze gravi, frutto di una situazione creata da questa Amministrazione per cui ritiene che l'atto debba essere approvato dal gruppo "sicambiadvvero" che deve assumersi la responsabilità di votarlo.

Il Consigliere Polizzi, nella proposta di delibera vede 120 mila euro in un allegato per "costi comuni diversi" chiede cosa siano.

Il dott. Cicala, responsabile del servizio igiene ambientale, risponde che l'ufficio che gestisce il servizio ha istituito un fondo rischi per costi fluttuanti quali il costo del pretrattamento e conferimento a cui si potrà non fare ricorso se si raggiungerà un'alta percentuale di raccolta differenziata.

Il Consigliere Polizzi, ritiene che bisogna considerare solo il costo effettivamente speso nel 2017. Ritiene debbano scomparire i 120 mila; di euro 2.316.000 a suo avviso è l'importo del costo. Chiede al Segretario di avere vidimata la copia della proposta di cui è in possesso.

Il Consigliere Miccolo, al di là delle spese su cui si è discusso con dati alla mano, rileva che in forza di una sentenza il Consiglio ha deliberato un emendamento al regolamento per la riduzione del 30% delle abitazioni stagionali. Mette a confronto il piano 2018 di 2 milioni e 316 mila rispetto a quelli del 2014. In merito all'allegato A fa notare delle discrasie tra le cifre citate in alto e quelle nella parte bassa che da un totale diverso. Infine rileva che rispetto all'anno 2014 è previsto un aumento di 200 mila euro, mentre da tre anni l'Amministrazione invita a differenziare promettendo una riduzione dei costi.

L'Ass. Infantino, in merito ai costi citati nell'allegato, risponde che il prospetto nella parte inferiore riporta l'importo del piano al lordo delle riduzioni, ma il piano economico è sviluppato al netto delle economie.

Il Consigliere Miccolo, ricorda che il primo anno in cui si è insediata questa amministrazione si è approvata la tari a settembre con l'aumento delle tariffe. A marzo 2016 le tariffe sono di nuovo aumentate così come nel 2017; ora, nel 2018, il Sindaco non può dire che l'aumento è colpa delle modifiche in aumento delle percentuali di riduzione, del 30% , delle seconde case. Inoltre fa notare una differenza tra le tariffe approvate in consiglio e quanto riportato nelle bollette mandate ai contribuenti.

Il Presidente, su quanto affermato dal consigliere Miccolo, relativamente alla differenza tra il prospetto approvato in Consiglio e la bollettazione, chiede l'intervento del dott. Taormina per fare chiarezza

Il dott. Taormina, ricorda di avere già chiarito lo scorso anno che si tratta di un logaritmo; la tariffa è commisurata sulla base dei criteri contenuti nel D.P.R. n. 158/99 e determinata secondo variabili (superfici che di anno in anno cambiano così come la composizione delle famiglie). Le uniche cose su cui si determina il Consiglio Comunale sono i coefficienti di calcolo "K" gli unici che restano invariati e sui quali il Consiglio interviene.

Il Consigliere Chiaramonte, fa notare che il dott. Taormina ha detto la stessa cosa anche lo scorso anno. Tuttavia, negli anni passati, andando a ritroso, i coefficienti corrispondono sempre, solo lo scorso anno è stato applicato un costo diverso da quello approvato, con 130 mila di differenza.

Il Consigliere Miccolo, rispetto a quanto detto da consigliere Chiaramonte aggiunge che ci sono 150 mila euro in più di costo nel piano finanziario, quindi si chiede come possa essere uguale la tariffa. Fa poi esempi di aumenti anche per il doppio per categorie di utenze non domestiche.

L'Assessore Infantino, dispiaciuto per i toni, legittimi quando si parla di tasche cittadini, ma è noto a tutti il problema dei rifiuti in Sicilia. Invita a considerare l'aumento dei costi di trasferimento e trattamento dei rifiuti.

Il Consigliere Miccolo, ribadisce che il Sindaco non può affermare che l'aumento della TARI è causata dalla riduzione del 30% sulle case abitate stagionalmente.

Il Consigliere Farruggia, dice che dal 2015 il suo gruppo chiede il controllo del servizio di spazzamento e lavaggio strade. Nel 2016 l'ATO ha contabilizzato spese a carico del Comune per il predetto servizio per circa 300 mila euro. Ricorda che nel 2016 si è chiesto agli uffici di verificare se questi servizi siano effettivamente resi posto che non crede che l'ATO effettui realmente un servizio di spazzamento pur contabilizzando dette somme annualmente. Se questi servizi non sono stati effettuati chiede che si provveda a chiedere il rimborso. Quanto alle tariffe del P.E.F. del 2018 sono state consegnate ai consiglieri comunali delle tabelle che a suo avviso non sono veritiere perché prevedono quota fissa e variabile diverse da quanto approvato nel 2017. Infatti, precisa il consigliere, nel 2017 sono state approvate le quote fissa e variabile, allegate nella delibera, non riportate nelle bollette. Nel 2018 ci sono aumenti per tutti, fa degli esempi relativi alle pizzerie per le quali si hanno aumenti fino a 660 euro. Si chiede se si vogliono fare chiudere tutte le attività commerciali, mentre il Sindaco vuol fare credere che sia la riduzione del 30% a creare aumenti.

L'Assessore Infantino, precisa che per i disservizi, l'Amministrazione ha attivato un contenzioso relativo agli anni 2015 e 2016 e che intende estendere anche al 2017. Si accerterà della tabella e di quanto detto degli uffici circa il fatto che ciò che conta sono i coefficienti.

Il Consigliere Farruggia, rileva di non avere alcun atto che dimostri che si sia attivato un controllo relativo allo spazzamento. Ricorda di avere chiesto una verifica dei camion che escono da Trabia per capire quante sono realmente le tonnellate di rifiuti. Chiede se realmente un controllo sia stato fatto, sebbene già chiesto, posto che non vi è alcun dato certo relativo ai rifiuti prodotti. Inoltre, viste le difficoltà, inesattezze e che le proposte sono state portate 24 ore prima, circostanza questa che impedisce di approfondire le verifiche, dichiara che abbandonerà l'Aula.

Il Consigliere Polizzi, mi dopo avere rilevato discrasie tra quanto approvato nel 2017 e la propria bolletta, dichiara di condividere quanto detto da consigliere Farruggia in merito alla mancanza del servizio di spazzamento, pertanto dichiara di essere disposto a votare la proposta se rimodulata nel senso di togliere le spese di spazzamento.

Il dott. Cicala, rileva che la cifra per spazzamento a carico del Comune è già stata rimodulata da Ecologia e Ambiente a seguito di rilievi dell'Ufficio, infatti è ridotta dagli iniziali 240 mila Euro oltre IVA a Euro 180 mila. Precisa che la società effettua almeno 52 interventi di spazzamento del mercatino.

Alle ore 19,50, venuto meno il numero legale, il Presidente dà atto del rinvio dei lavori al giorno successivo

Letto, approvato e sottoscritto:

Il PRESIDENTE
F.to Calogero Marino

Il Segretario Comunale
F.to Adriana Manta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune

CERTIFICA

che la presente deliberazione, è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio il giorno e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi dalal.....

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Adriana Manta

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione divenuta esecutiva il

li

Il Segretario Comunale
F.to Adriana Manta
